

  <p>AMBITO TERRITORIALE N° 3 PROVINCIA DI AVELLINO</p>	 <p>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis" 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1 Tel. 08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646 www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it</p> <p>Sezione associata ITE Via Annunziata 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. fax : 082723099</p> <p>Sezione associata Liceo Caposele Via Duomo 83040 Caposele (AV) Tel. fax : 082758376</p>	  <p>MIGLIORAMENTO Saperi CONTINUO</p>
<p>Unione Europea Fondo Sociale Europeo</p>	<p>Con l'Europa investiamo nel vostro futuro</p>	<p>UNI – EN – ISO 9004:2009</p>

IISS "FRANCESCO DE SANCTIS" SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)



REGOLAMENTO ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Collegio dei Docenti del 21/11/2023
Consiglio d'Istituto del 21/11/2023

Francesco De Sanctis

A.S. 2023/2024

REGOLAMENTO ASSEMBLEA D'ISTITUTO

- **VISTO il DECRETO Presidente Repubblica 31 maggio 1974, n. 416** “Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica”
- **VISTO il DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297** “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, artt. 12, 13, 14
- **VISTA la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- **VISTO il D.P.R. 24/6/1998 nr. 249**
- **VISTA la Nota 3 maggio 1979, n. 565:** “Presenza dei docenti alle assemblee studentesche” *"il Preside e i docenti che lo desiderino possono (e non devono) assistere alle assemblee studentesche. E' evidente, quindi, che la legge, non avendo previsto un obbligo specifico di partecipazione per il preside e per i docenti ha voluto che tale attività assembleare fosse autogestita dagli studenti. Per tale motivo questo Ministero, tra l'altro, ha più volte ribadito che il preside e i docenti non hanno il diritto di partecipare attivamente alle assemblee studentesche e di prendere la parola durante il loro svolgimento, ma solo di assistervi". "Ai docenti, di conseguenza, anche se assistono all'assemblea, non può essere assegnata alcuna forma di vigilanza, né addossata alcuna responsabilità per "culpa in vigilando".*
- **VISTA la Nota 18 luglio 1979, n. 2317:**
"(...) si ribadisce che è facoltativa la presenza dei docenti alle assemblee studentesche"
- **VISTA la Circolare Ministeriale 27 dicembre 1979, n. 312:**
"L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal comitato studentesco (se costituito) o dal presidente eletto dall'assemblea stessa"
"L'intervento del preside durante lo svolgimento dell'assemblea deve tuttavia essere attuato soltanto quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento dell'assemblea (presidente, o comitato studentesco) non siano manifestatamente in grado di provvedere in proposito"
"In relazione al previsto obbligo di preavvisare le famiglie circa la data dei locali dell'assemblea (v. paragrafo, III della presente circolare) si chiarisce che non sussiste obbligo per gli insegnanti di accompagnare gli studenti"
"l'assemblea di istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento (paragrafo VI n.1 e 2).
- **VISTA la Nota 30 gennaio 1981, n. 79** “Assemblee studentesche: oneri finanziari per utilizzazione di locali esterni alla scuola” *"Si comunica che, come stabilito nell'ultimo comma del*

par. XI della C.M. n.312/1979, allorché le assemblee studentesche si svolgano al di fuori dei locali scolastici, i docenti non hanno l'obbligo di accompagnare gli alunni in tali locali. Ciò perché le assemblee studentesche interrompono la normale attività didattica"

- **VISTA la Nota n. 866 dell'11 giugno 1981**

"Le norme su citate, che sanciscono e disciplinano il diritto di assemblea, però non stabiliscono che la partecipazione alle predette assemblee è obbligatoria. Gli studenti che non vogliono parteciparvi, pertanto non devono recarsi a scuola allorché l'assemblea mensile d'Istituto sia stata, ad esempio, convocata per l'intera durata delle ore di lezione della giornata, dal momento che l'assemblea, regolarmente convocata, interrompe in ogni caso la normale attività didattica. Parimenti gli studenti che non vogliono prendere parte all'assemblea devono uscire in anticipo, rispetto al normale orario, allorché l'assemblea sia stata indetta nelle ore terminali delle lezioni".

- **VISTA la Nota Prot. n. 5208 del 1993**

"(...) in occasione delle assemblee studentesche tenute durante lo svolgimento delle lezioni, gli insegnanti, privi di impegni deliberati dal collegio dei docenti nell'ambito delle attività non di insegnamento, possono non recarsi a scuola in quanto ogni attività didattica è sospesa".

- **VISTA la NOTA Ministeriale 26 novembre 2003, prot. n. 4733/A3 "Assemblee studentesche"**

"l'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni".

CONSIDERATO CHE

Quest'ultima circolare chiarisce che tra le assemblee studentesche d'istituto, solo alcune tipologie di assemblea (per così dire "speciali") si considerano come "lezioni" e pertanto tali da concorrere al computo dei 200 giorni. Trattasi delle assemblee d'istituto previste dall'articolo 13, comma 6 del D.Lgs. 297/94 (aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, ai quali partecipano esperti) e quelle di cui al successivo comma 7 del medesimo articolo (destinate allo svolgimento

di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo).

RITENUTO CHE

Tutte le altre assemblee studentesche che non rientrano nelle specificate assemblee di cui sopra, sono da considerarsi "ordinarie", non costituiscono "giorno di lezione", non concorrendo ai 200 giorni" e vengono gestite in piena autonomia dagli studenti; ne consegue che **esclusivamente per la tipologia di assemblee "speciali", l'istituzione scolastica ha l'onere, ai sensi della citata nota del Miur n.**

4733/03 – **di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti**, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni;

nell'anno scolastico sono previste fino a n° 4 di assemblee aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, ai quali partecipano esperti e quelle destinate allo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Tanto visto, considerato e ritenuto, si redige il presente regolamento costituito dai seguenti articoli:

Articolo 1 – PRINCIPI GENERALI

L'assemblea è un diritto degli studenti.

L'assemblea di istituto costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

L'assemblea studentesca è composta da tutti gli studenti iscritti all'istituto.

Articolo 2 - FUNZIONAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE (art. 14 Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

1. L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.
2. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
3. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al D.S.
4. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
5. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Articolo 3 - LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STUDENTESCA

Gli studenti presenteranno ad inizio anno scolastico un calendario di massima delle assemblee dell'intero anno, in cui specificheranno quali assemblee ritenute ordinarie e quali speciali (utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo) ai fini dell'organizzazione per la vigilanza.

Gli studenti non hanno diritto all'assemblea nel mese di inizio dell'attività scolastica (settembre) e in

quello conclusivo delle lezioni (giugno) .

Non sarà possibile effettuare l'assemblea per due volte nello stesso giorno della settimana se prima non è stato esaurito l'intero ciclo.

L'ordine del giorno, con l'indicazione della data certa dell'assemblea, deve essere presentato volta per volta con anticipo di cinque giorni al Dirigente Scolastico, cui tocca il compito di verificarne la rispondenza alle finalità previste dalla Legge e di coordinare tutte le attività scolastiche.

Il Dirigente scolastico si riserva la facoltà, in presenza di circostanze straordinarie, di respingere la richiesta, concordando contestualmente una nuova data per lo svolgimento dell'Assemblea.

L'assemblea, come previsto dalla normativa richiamata, si potrà tenere a partire dalle ore 8:30 fino al termine dell'orario previsto nella richiesta, con obbligo dei docenti della prima ora di essere presenti per effettuare l'appello.

Articolo 3 – ASSEMBLEE CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ESPERTI ESTERNI

Per la realizzazione dei principi esposti nell'art. 1, nel corso dell'anno scolastico potranno svolgersi fino a quattro Assemblee cui partecipino esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici.

I nominativi, i curricula, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con anticipo di tre giorni, così da consentire allo stesso o al Consiglio di Istituto, di autorizzarne o negarne – in questo secondo caso con deliberazione motivata – la partecipazione.

Articolo 4 - IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

I lavori dell'Assemblea saranno coordinati dai rappresentanti di Istituto, tra cui verrà di volta in volta scelto il Presidente dell'Assemblea, che curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito.

Il Presidente ha inoltre facoltà di sciogliere l'Assemblea nel caso in cui constati l'impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori.

Articolo 5 – LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E “SPECIALE”

L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto, al Dirigente Scolastico o a suoi delegati, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti.

Fatta eccezione per il Dirigente Scolastico o suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti dovrà essere espressamente autorizzata dall'assemblea stessa.

Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

L'assemblea dovrà avere una durata eguale a quella prevista nella richiesta avanzata al Dirigente

Scolastico: in caso contrario, nel mese successivo non sarà possibile avanzare richiesta di nuova assemblea.

Al termine dell'assemblea ordinaria o in caso di scioglimento anticipato della stessa, gli studenti autonomamente lasceranno la scuola.

I docenti non hanno l'obbligo di osservare il proprio orario scolastico nel giorno in cui si tiene l'assemblea degli studenti ordinaria.

Nel caso in cui l'Assemblea di cui al precedente articolo 3 sia sospesa dal Presidente o dal Dirigente Scolastico prima del suo naturale termine, gli studenti dovranno tornare in classe per il regolare svolgimento dell'attività didattica.

I docenti seguiranno, nel giorno indicato per lo svolgimento dell'assemblea di cui all'art. 3, il normale orario scolastico e riprenderanno l'attività scolastica in caso di sospensione anticipata dell'assemblea. Entro i tre giorni successivi, il Presidente farà pervenire all'Ufficio di Dirigenza il Verbale d'assemblea presente sul website (<http://www.iissdesanctis.it/modulistica-studenti/>).

Articolo 6 – IL SERVIZIO D'ORDINE

Per garantire il buon andamento dell'assemblea, il Presidente e gli altri rappresentanti d'Istituto saranno coadiuvati da un servizio d'ordine, costituito da quattro studenti maggiorenni, scelti dal comitato studentesco, che vigileranno sul rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza, sull'applicazione delle regole interne dell'Istituto, sull'ordinata disposizione e sui movimenti dei partecipanti.

Gli estranei non autorizzati non potranno essere ammessi all'assemblea.

Non è possibile consumare alimenti, fumare, assumere bevande alcoliche o tantomeno sostanze psicotrope.

La condotta dei componenti del servizio d'ordine sarà improntata a senso di responsabilità, correttezza e buona educazione.

Nel caso essi notino comportamenti pericolosi o scorretti ne daranno immediata comunicazione al Presidente che, informato il Dirigente o un suo delegato, provvederà immediatamente a sciogliere l'Assemblea.

Articolo 7 – SPESE ORGANIZZATIVE

In caso di necessità di spese organizzative, anche in relazione ad eventuali compensi ad esperti, gli studenti si autotasseranno per la somma necessaria.

Articolo 8 - MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Durante l'assemblea d'istituto sono consentite le seguenti attività che possono essere svolte dagli

studenti e dagli insegnanti quali:

- **:Discussione e dibattiti** su temi scelti dai rappresentanti di classe, nonché su problematiche inerenti la vita scolastica ;

- **Visione di un film**: durante l'assemblea d'istituto è consentita la proiezione di films all'interno dell'auditorium di ciascuna sede. Al termine della visione seguirà un commento-dibattito.

La lista dei films sarà trasmessa per posta elettronica all'indirizzo avis014008@istruzione.it all'attenzione del Dirigente Scolastico contestualmente alla richiesta dell'assemblea.

Il DS visionerà la lista insieme allo staff di dirigenza che potrà fare le proprie osservazioni.

- **Seminari con esperti esterni**: durante l'assemblea d'istituto di cui all'art. 3 potranno essere effettuati seminari tenuti da esperti esterni nei locali dell'istituto oppure al Cinema Multisala di Lioni (AV). La richiesta per tali attività dovrà essere presentata al DS con almeno cinque giorni di anticipo.

I docenti accompagneranno gli alunni nei locali ed effettueranno la vigilanza secondo il loro normale orario di servizio.

Articolo 9 - DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO D'ASSEMBLEA

I rappresentanti d'Istituto, i componenti del Comitato Studentesco, i membri del servizio d'ordine devono conoscere perfettamente il presente Regolamento d'Assemblea e le disposizioni di legge che regolano l'Assemblea degli Studenti.

Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime e consultabile sul sito della scuola.

Articolo 10 – NORME FINALI

Il presente Regolamento d'Assemblea ha efficacia immediata.

Esso ad ogni inizio d'anno scolastico si intende automaticamente rinnovato.

Eventuali modifiche del presente regolamento potranno essere proposte all'Assemblea solo dalla maggioranza qualificata del Comitato Studentesco, previo parere preventivo del Consiglio di Istituto.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Arch. Antonio Volpe

Il Dirigente Scolastico
Dott. De Meo Deborah